

Il Conto Economico

Nel biennio il risultato economico è stato oscillante: dall'avanzo dell'esercizio di provenienza (300 milioni), infatti, si è passati ad un disavanzo di 51 milioni nel 1997 e, di nuovo, ad un avanzo nel 1998 (325 milioni).

Le cause di tali risultati sono da ricondurre, riguardo all'anno 1997, al differenziale di parte corrente, dato pressoché costante nell'arco dei primi anni 1990; per quanto concerne, invece, il 1998, alla formazione dell'attivo ha concorso in misura significativa l'importo del maggior contributo statale, temperato dall'aumento delle sopravvenienze passive.

CONTO ECONOMICO		in milioni di lire		
		1996	1997	1998
Entrate correnti		3.454,5	2.285,0	3.890,8
Spese correnti		3.173,0	2.925,7	3.118,1
Differenza in più o in meno		281,5	-640,7	772,7
Maggiori residui passivi		----	----	----
Maggiori residui attivi		----	----	----
Minori residui passivi		34,7	181,3	55,7
Minori residui attivi		----	0,2	----
	totale	34,7	181,1	55,7
Sopravvenienze attive		26,0	----	56,6
Sopravvenienze passive		42,8	191,4	560,2
Avanzo o disavanzo economico		299,4	-50,8	324,8

Situazione Patrimoniale

Premesso che le variazioni patrimoniali coincidono esattamente con le risultanze del conto economico, si osserva che nel 1997 il netto è diminuito di 50,8 milioni; tale flessione è dovuta alla diminuzione delle attività, parzialmente bilanciata dal minore importo dei residui passivi.

Per quanto attiene al 1998, il patrimonio è aumentato di 324,8 milioni, prevalentemente a causa della maggior liquidità conseguente all'incasso del cospicuo contributo ministeriale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE		in milioni di lire		
		1996	1997	1998
ATTIVITA'				
Cassa al 31 Dicembre		262,7	614,2	1.052,0
Fabbricati		568,8	568,8	568,8
Mobili		830,7	696,2	752,8
	Totale	1.662,2	1.879,2	2.373,6
Residui attivi		1.119,9	828,0	802,6
TOTALE ATTIVITA'		2.782,1	2.707,2	3.176,2
PASSIVITA'				
Fondo conguaglio rivalutaz.monet.fabbricato		263,6	263,6	263,6
Residui passivi		786,6	762,5	906,7
TOTALE PASSIVITA'		1.050,2	1.026,1	1.170,3
NETTO PATRIMONIALE		1.731,9	1.681,1	2.005,9

Sezioni Provinciali

Tra le attività di maggior rilievo delle Sezioni Provinciali vanno indicate: l'assistenza agli associati per il disbrigo di pratiche pensionistiche, per quelle dirette ad ottenere la fruizione di protesi o di cure termali, etc.; per quanto attiene all'attività di promozione sociale, le Sezioni hanno curato la celebrazione di ricorrenze patriottiche e l'organizzazione di iniziative volte ad esaltare, specialmente tra i giovani, i valori della pace e della solidarietà tra i popoli.

Riguardo al rapporto entrate-uscite, si rileva che, come per il passato, le entrate sono sempre state superiori alle uscite.

Anche nella presente relazione la Sezione non può esimersi dal riproporre le osservazioni già formulate in precedenza, allorquando ebbe a mettere in risalto l'evidente sproporzione tra le spese sostenute per il funzionamento e quelle erogate per l'espletamento delle attività istituzionali; gli oneri di funzionamento, infatti, raggiungono anche nel biennio all'esame percentuali molto elevate: l'81,6% nel 1997 e l'85,4% nel 1998 (contro l'80,4% nel 1996).

In tale stato di cose, preso atto che le spese di cui trattasi — sebbene già molto rilevanti per il passato — tendono ad ulteriormente elevarsi, si segnala nuovamente la necessità di un intervento risolutivo da parte degli Organi competenti, affinché una quota più adeguata di risorse venga proficuamente destinata al perseguimento delle attività istituzionali.

SEZIONI PROVINCIALI			
In milioni di lire			
	1996	1997	1998
ENTRATE			
Proprie	701,8	1.089,0	756,4
Contributi della Presidenza Nazionale	1.078,3	1.050,0	1.131,7
Totale	1.780,1	2.139,0	1.888,1
USCITE			
Assistenza (Attività istituzionali)	345,8	326,1	264,5
Funzionamento	1.423,5	1.448,0	1.516,1
Totale	1.769,3	1.774,1	1.780,6

1 - Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce sul controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra (A.N.M.I.G.) per gli anni 1997 e 1998.

2 - Ordinamento, struttura e finalità dell'Ente

L'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra (A.N.M.I.G.), Ente Morale con personalità giuridica di diritto privato ha, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 29.12.1978, l'esclusiva rappresentanza e tutela degli interessi morali e materiali dei Mutilati e Invalidi di guerra.

Nel rispetto dei principi fissati dalla propria carta statutaria, svolge non solo un'azione diretta alla salvaguardia degli interessi di categoria, ma anche una continua azione promozionale, volta all'affermazione degli ideali di libertà, democrazia e sviluppo sociale, nonché al perseguimento di una pace duratura e di una proficua cooperazione tra tutte le Nazioni e tutti i popoli:

L'iscrizione all'Associazione è facoltativa ed avviene attraverso la sottoscrizione volontaria della delega a riscuotere dalle pensioni di guerra il contributo sociale a favore del Sodalizio.

Le varie attività di tutela e consulenza svolte in favore dei soci e delle loro famiglie impegnano tutte le strutture associative, che si articolano in centrali e periferiche.

Quelle centrali agiscono attraverso gli uffici del Comitato Centrale, che sono stati ristrutturati a seguito della privatizzazione dell'ente, in quattro servizi, operanti secondo le direttive del Presidente Nazionale, con il coordinamento del Segretario Generale.

La struttura operativa del Comitato Centrale risulta così suddivisa:

- a) Segretario Generale;
- b) Servizio Presidenza e Stampa associativa;
- c) Servizio attività istituzionale e promozionale (tutela, consulenza, pensionistica e socio-sanitaria);
- d) Servizio Affari Generali e Organizzativi;
- e) Servizio Affari Finanziari e Amministrativi.

Nel biennio in rassegna i servizi del Comitato Centrale hanno funzionato con n. 25 unità di personale, ivi compreso il Segretario Generale e due Funzionari-Dirigenti (in luogo delle n. 70 utilizzate prima della privatizzazione).

Al personale sono applicate le tabelle retributive e il trattamento previsti dal contratto dei dipendenti del commercio.

Per quanto riguarda la struttura periferica, le attività sociali nel territorio sono svolte attraverso:

- 19 Comitati Regionali e Commissioni Esecutive Regionali;
- 357 Sezioni Metropolitane;
- 3 Sezioni all'estero;
- 260 Sottosezioni;
- 5000 Fiduciariati.

Il numero degli iscritti ha raggiunto al 31 dicembre 1998 142.000 unità.

Le quote mensili di iscrizione (con ritenuta sul trattamento pensionistico o versate in contanti) ammontano a lire 5.000 per le pensioni dirette e a 2.000 per quelle indirette.

3 - L'attività svolta

Riguardo all'attività dell'Associazione, carattere prioritario va riconosciuto alla quotidiana opera di assistenza – anche in favore dei non iscritti – sull'espletamento delle pratiche pensionistiche, nell'aggiornamento dell'informazione, in materia sanitaria, ecc; non meno rilevante è quella relativa allo studio e prospettazione dei problemi dei mutilati e invalidi di guerra, sia in sede di produzione legislativa, sia ai fini della sensibilizzazione dell'opinione pubblica alle necessità di tale categoria di cittadini.

Negli anni 1997 e 1998 l'Ente ha realizzato una lunga serie di iniziative promozionali, intese ad illustrare – specialmente tra i giovani – i valori morali di cui sono portatori gli invalidi di guerra, nonché la celebrazione di eventi memorabili, quali il 50° anniversario della Proclamazione della Repubblica e dell'Assemblea Costituente, con la presenza, al Palazzo dello Sport di Roma, del Presidente della Repubblica e di oltre 15.000 tra studenti, cadetti delle accademie militari ed ex combattenti.

In occasione delle predette ricorrenze e del bicentenario del tricolore sono state attuate varie iniziative; a fianco di ciascuna è indicata la spesa sostenuta e il rimborso dalla Presidenza del Consiglio.

Cinquantesimo Anniversario della Fondazione della Repubblica

- | | |
|--|-----------------------|
| 1) Manifestazione di Timau | |
| spesa: 32.400.000 | rimborso: 10.000.000 |
| 2) Manifestazione "I giovani e la Costituzione" | |
| spesa: 600.750.000 | rimborso: 460.750.000 |
| 3) Coniazione Medaglie commemorative 50° | |
| spesa: 95.238.000 | rimborso: 88.000.000 |
| 4) Numeri speciali de "La Nostra Presenza" dedicati al 50° | |
| spesa: 439.612.000 | rimborso: 295.000.000 |

Bicentenario del Tricolore

- | | |
|---|-----------------------|
| 1) Numero speciale de "La Nostra Presenza" dedicato al Bicentenario | |
| Spesa 236.040.900 | rimborso: 101.808.736 |
| 2) Concerto per il Bicentenario al Palazzo dello Sport di Roma: | |
| conio medaglia d'argento sul tema del Bicentenario, opuscolo sulla storia del Tricolore | |
| spesa: 312.812.000 | rimborso 180.000.000 |

Va sottolineata, inoltre, la partecipazione dell'Associazione all'attività della Federazione Mondiale degli ex combattenti (assemblea generale e periodiche riunioni della commissione permanente per gli affari europei).

Tutta l'attività di rappresentanza, di tutela e di promozione sociale svolta dall'ANMIG è stata puntualmente riportata e divulgata dall'Organo di stampa associativo "La nostra presenza - Il Bollettino". Il giornale, con una tiratura

media di 150 mila copie, viene inviato a tutti gli associati nonché ai Parlamentari, agli Enti locali e ad altre Istituzioni.

Va, infine, segnalato che l'Associazione, allo scopo di non disperdere il proprio patrimonio, morale e materiale, ha posto allo studio e confermato anche recentemente la costituzione di una fondazione; a tal fine è stata istituita una Commissione presieduta dal V. Presidente Nazionale per raccogliere proposte ed osservazioni dalle Sezioni e dai Comitati Regionali.

4 - Gli Organi

Le attribuzioni e le competenze dei singoli organi sono indicate nello Statuto sociale, nel regolamento di attuazione e nel regolamento amministrativo-contabile.

Per quanto attiene al trattamento economico riconosciuto al Presidente Nazionale e ai componenti del Collegio Sindacale, si fa presente che il Comitato Centrale ha deliberato l'attribuzione dei seguenti compensi lordi:

Indennità di carica al Presidente Nazionale

Importi annui

1997 - 1998	£. 48.000.000
-------------	---------------

Indennità ai componenti il Collegio Sindacale (annue)

1997 - 1998

Presidente Collegio	Sindaci effettivi
£. 5.400.000	£. 3.360.000

Ai membri degli Organi centrali viene corrisposta al lordo, se spettante, un'indennità di missione giornaliera di £. 200.000 oltre un gettone di presenza di £. 70.000, per la partecipazione alle riunioni dei relativi Organi.

5 - Il Personale

Il numero dei dipendenti, non ha subito variazioni, essendo stato confermato anche negli anni 1997 e 1998 nelle unità degli anni scorsi, giusta quanto può rilevarsi dalla tabella riportata nella pagina seguente.

La retribuzione unitaria lorda – esclusi gli oneri riflessi – è diminuita nel biennio, essendo passata dai 64,8 milioni del 1996 ai 54,2 del 1998; tale diminuzione, tuttavia, è soltanto apparente in quanto alcuni dei dipendenti indicati nella tabella non sono rimasti in servizio per tutte le mensilità.

Per ciò che attiene all'entità numerica del personale, si osserva che la medesima appare piuttosto contenuta se si tiene conto che anteriormente alla data della privatizzazione, l'Ente si avvaleva dell'opera di ben 70 dipendenti e che ora, con l'attuale organico – comprendente un Segretario Generale e un funzionario dirigente – deve far fronte a tutte le attività organizzative ed amministrative di un'Associazione che si articola in 357 sezioni – dotate solo di personale volontario – e con un vasto patrimonio da gestire.

Al suddetto personale viene applicata la normativa contrattuale dei dipendenti di commercio.

ANNUALITA'	ANNO 1996			ANNO 1997			ANNO 1998		
	RETRIBUZIONE LORDA								
	N.	IMPORTO	COSTO UNITARIO	N.	IMPORTO	COSTO UNITARIO	N.	IMPORTO	COSTO UNITARIO
Segretario Generale	1	162.255.467	162.255.467	1	187.335.534	187.335.534	1	185.998.488	185.998.488
Funzionari Dirigenti	2	331.206.698	165.603.349	1	169.340.474	169.340.474	1	56.154.265	56.154.265
Altri Dipendenti	22	1.127.665.361	51.254.516	23	1.187.332.240	51.623.141	23	1.114.259.400	48.446.061
TOTALI	25	1.621.127.526	64.845.101	25	1.544.008.248	61.760.330	25	1.356.412.153	54.256.486
	ONERI RIFLESSI								
	N.	IMPORTO	COSTO UNITARIO	N.	IMPORTO	COSTO UNITARIO	N.	IMPORTO	COSTO UNITARIO
I.N.P.S.		482.979.732			584.105.414			397.695.014	
I.N.A.I.L.		5.237.564			4.248.001			7.220.902	
QUOTE R.A.S.		62.782.704			45.465.136			3.610.000	
TOTALI	25	551.000.000	22.040.000	25	633.818.551	25.352.742	25	408.525.916	16.341.037

6 - La Gestione Finanziaria

Come avvenuto anche negli scorsi anni le Amministrazioni vigilanti (Difesa e Tesoro) nei rispettivi interventi, non hanno espresso giudizi sull'efficacia dell'attività svolta dall'Associazione, né sull'adeguato raggiungimento delle finalità istituzionali, limitandosi - nell'esame dei conti - ad esprimere valutazioni sui profili gestionali, ritenuti meritevoli di particolare attenzione.

In particolare, in sede di approvazione del consuntivo 1997, il Ministero del Tesoro - pur condividendo il suggerimento del Collegio dei Sindaci circa la possibilità di addivenire alla possibile soluzione del problema della liquidità attraverso l'alienazione di immobili non strumentali all'attività istituzionale - ha invitato gli Organi responsabili ad effettuare le spese in stretta correlazione con l'andamento delle entrate, contenendo tutti quegli oneri che si appalesano di carattere discrezionale, al fine di pervenire al graduale riassorbimento del disavanzo di amministrazione.

Nelle seguenti tabelle vengono esposti i dati d'assieme, relativi al conto finanziario e quelli dettagliati, riguardanti le entrate e le uscite di parte corrente e in conto capitale.

in milioni di lire			
SITUAZIONE FINANZIARIA	1996	1997	1998
ENTRATE			
Entrate correnti	13.211,7	12.502,2	12.747,4
Entrate in conto capitale	2.550,1	341,0	2.077,8
Entrate per partite di giro	16.436,1	4.375,1	8.898,5
TOTALE ENTRATE	32.197,9	17.218,3	23.723,7
SPESE			
Spese correnti	12.496,2	11.934,6	8.388,9
Spese in conto capitale	4.157,0	1.313,6	2.869,5
Spese per partite di giro	16.436,1	4.375,1	8.898,5
TOTALE SPESE	33.089,3	17.623,3	20.156,9
AVANZO O DISAV. FINANZIARIO	-891,4	-405,0	3.566,8

		in milioni di lire		
CONTO FINANZIARIO		1996	1997	1998
ENTRATE CORRENTI				
Contributi degli iscritti		9.600,0	7.575,0	6.511,6
Contributi dello Stato		1.132,4	726,0	2.240,1
Contributi di Enti e privati		449,2	736,7	318,3
Altre entrate contributive		3,5	3,7	2,9
		10.185,1	9.041,4	9.072,9
RENDITE E PROVENTI PATRIMONIALI				
Rendite immobiliari		1.785,0	1.969,8	1.900,0
Rendite mobiliari		2,0	2,5	4,1
Altri proventi patrimoniali		----	----	----
		1.787,0	1.972,3	1.904,1
				0,0
Trasferimenti attivi correnti		1.200,0	1.300,0	1.407,4
PROVENTI VARI ED ENTRATE STRAORDINARIE				
Proventi vari		----	150,0	250,0
Entrate straordinarie		----	----	----
Entrate non classificabili		----	----	----
	Totale		150,0	250,0
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE				
Recuperi e rimborsi		39,6	38,5	113,0
TOTALE ENTRATE CORRENTI		13.211,7	12.502,2	12.747,4
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI				
Alienazione di immobili		2.550,0	311,0	2.077,8
Alienazione di mobili, attrezzature e automezzi		----	20,0	----
Realizzi di valori mobiliari		0,1	10,0	----
Realizzi di altri beni patrimoniali		----	----	----
totale		2.550,1	341,0	2.077,8
TRASFERIMENTI ATTIVI IN CONTO CAPITALE				
Prelevamenti dai depositi		----	----	----
Trasferimenti attivi diversi in conto capitale		----	----	----
totale		----	----	----
RISCOSSIONI DI CREDITI, ACCENSIONE DI DEBITI				
Riscossioni di crediti		----	----	----
Accensione di debiti		----	----	----
totale		----	----	----
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE		2.550,1	341,0	2.077,8
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO				
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DIVERSE				
Ritenute erariali		504,1	569,4	521,6
Ritenute previdenziali e assistenziali		155,1	153,9	122,1
Ritenute diverse ed incassi conto terzi		6,0	----	----
Recupero fondo economato		20,0	----	----
Partite in conto sospesi		15.645,0	3.580,0	8.226,8
Partite varie - Gestione speciale targhe Uma		105,9	71,9	28,0
TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO		16.436,1	4.375,1	8.898,5
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		32.197,9	17.218,3	23.723,7

in milioni di lire

CONTO FINANZIARIO	1996	1997	1998
SPESE			
SPESE CORRENTI			
SPESE PER GLI ORGANI STATUTARI	690,0	666,9	695,0
ONERI PER UFFICI E SERVIZI	527,1	529,9	452,9
ONERI DI PERSONALE	1.992,6	2.013,8	1.864,5
ONERI PER L'ATT. ISTITUZIONALE E PROMOZIONA	7.716,9	7.054,4	4.410,6
TRASFERIMENTI PASSIVI CORRENTI	60,0	61,4	34,5
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	1.500,0	1.600,0	1.231,3
ONERI STRAORDINARI E FONDO DI RISERVA	9,0	8,2	----
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	0,6	----	----
TOTALE SPESE CORRENTI	12.496,2	11.934,6	8.688,8
SPESE IN CONTO CAPITALE			
ACQUISTO DI BENI PATRIMONIALI	3.420,8	1.019,2	639,3
TRASFERIMENTI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	736,2	294,4	973,9
PAGAMENTO DI DEBITI, ACCENSIONE DI DEBITI	----	----	1.256,4
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	4.157,0	1.313,6	2.869,6
SPESE PER PARTITE DI GIRO			
TOTALE SPESE PER PARTITE DI GIRO	16.436,1	4.375,1	8.898,5
TOTALE SPESE	33.089,3	17.623,3	20.456,9

Il conto finanziario

La situazione finanziaria si è chiusa in disavanzo nel 1997 — secondo il trend negativo degli ultimi anni — per un importo di 405 milioni, dato da ascrivere all'eccedenza delle spese in conto capitale sulle omologhe entrate (- 1 mld.) limitata da "surplus" di parte corrente (+ 600 milioni).

Nel 1998, invece, il risultato è stato largamente positivo (+3,2 mld.) per effetto del saldo corrente (+ 4,2 mld.) dimensionato dalle maggiori spese sostenute in conto capitale (800 milioni).

Le entrate correnti (75,2 mld. nel biennio) nel 1997 sono diminuite di 700 milioni (- 1400, per riduzione del contributo statale e quote di iscrizione soci; + 700 milioni per aumento di contributi privati, rendite immobiliari e proventi vari).

Nel 1998 sono lievemente aumentate (+ 245 milioni; + 2%) malgrado il sensibile aumento del contributo statale, passato da 726 a 2240 milioni; la maggior parte di detto contributo (1,5 mld.) infatti, è stata pressoché completamente assorbita dalle minori entrate relative alle quote degli iscritti e ai contributi dei privati.

Nel dettaglio si osserva che i contributi statali hanno totalizzato, nel biennio, la somma di 2966 milioni, pari all'11,7% dell'entrata corrente, contro il 10,2% del quadriennio precedente; i contributi di enti e privati, dal canto loro, hanno raggiunto la cifra di 1,05 mld. (4,2% dell'entrata corrente) con una diminuzione rispetto al quadriennio precorso (5,3%).

Le rendite immobiliari sono ammontate a 1 mld. (15,3%) e risultano, quindi, in aumento rispetto al periodo 1993 — 1996 (12,5%).

In ogni caso la voce di entrata più consistente è costituita dalle quote degli associati che, quantunque decrescenti, hanno toccato nei due anni la somma di 14 mld., pari al 55,7%; tale importo risulta in regresso rispetto agli anni passati, nei quali raggiungeva mediamente la percentuale del 62,3%; tutto ciò è da ascrivere al calo fisiologico delle iscrizioni.

Riguardo al conto capitale, premesso che le uscite hanno costantemente superato le corrispondenti entrate, si nota che i suddetti cespiti, nel 1997, sono stati pressoché inconsistenti (341 milioni) mentre nell'anno successivo hanno raggiunto un livello considerevole (2,1 mld.) raramente toccato in passato.

Per quanto concerne le spese correnti (20,3 mld. nel biennio) l'onere di maggior rilievo è stato quello relativo all'attività istituzionale e promozionale

(11,5 mld. in totale, pari al 56,4% delle spese correnti); nel quadriennio precedente la percentuale era stata del 62%.

In particolare nel 1998 la spesa è stata ancor più esigua (4410 milioni, contro 7054 del 1997) con una percentuale del 21,7% delle spese correnti.

E' quindi la volta degli oneri per il personale (3,9 mld., pari al 19,7%); nel quadriennio rappresentavano il 16%, ma va tenuto presente che le spese correnti superavano sensibilmente quelle dell'ultimo biennio.

Per ulteriori elementi di dettaglio sul numero dei dipendenti e sulle altre componenti di spesa si rinvia a quanto rappresentato nell'apposito paragrafo (n. 5).

Nel biennio all'esame gli oneri tributari non hanno subito variazioni (1.1 mld. l'anno; 10,8%); nel quadriennio precedente: 8,9%; gli oneri finanziari, invece, sono sensibilmente diminuiti nel secondo anno (135, contro 500 milioni), rappresentando nel complesso il 3,1% della spesa corrente; nel quadriennio 1993 - 1996 si erano attestati sul 5%.

Riepilogativamente, mentre gli oneri tributari appaiono percentualmente più elevati rispetto a quelli pregressi, quelli finanziari seguono una dinamica discendente.

In ogni caso la formazione di interessi passivi consegue al cronico disavanzo di cassa per fronteggiare il quale l'Ente ha costantemente fatto ricorso anche a consistenti alienazioni immobiliari.

Secondo l'Ente, tuttavia, tali dismissioni non avrebbero inciso sulla consistenza patrimoniale, stante la continua rivalutazione del patrimonio immobiliare residuo.

Negli scorsi anni il Ministero del Tesoro, nel prendere atto che i suddetti realizzi sono interamente destinati all'estinzione dello scoperto bancario, ha sottolineato la necessità di una preliminare analisi delle cause che hanno determinato l'accumularsi del citato disavanzo.

L'Amministrazione della Difesa, dal canto suo, si è allineata alle considerazioni svolte dal Tesoro e, pur tralasciando di esprimersi sul perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, ha formulato alcune osservazioni che, di seguito, si sintetizzano.

In pratica l'Associazione è stata invitata a:

- a) inoltrare più dettagliate relazioni illustrative;

- b) evitare il ricorso ad alienazioni del patrimonio immobiliare e curare, invece, il miglior utilizzo del patrimonio stesso, aumentandone la redditività;
- c) ridurre le anticipazioni bancarie per realizzi immobiliari;
- d) diminuire l'ammontare dei residui;
- e) fornire dettagliati elementi di valutazione delle attività e delle passività del patrimonio immobiliare;
- f) redigere un dettagliato conto economico, al fine di permettere la determinazione del risultato di esercizio con modalità diverse da quelle attualmente in uso, in quanto non consentono una puntuale analisi delle componenti economiche (positive e negative) che non hanno manifestazione numeraria;
- g) inviare i dati riepilogativi dei conti consuntivi delle Sezioni.

Al riguardo, essendo state al momento accolte solo quelle relative alle lettere c) (limitatamente all'es. 1998) ed f), si ritiene debbano essere confermate, in linea di massima, le osservazioni sopra svolte.

Situazione amministrativa

Anche nel primo dei due esercizi in rassegna — secondo un trend instauratosi nel periodo precedente — la situazione si è chiusa con un sensibile disavanzo di gestione (- 7,1 mld.) superiore del 35% rispetto a quello del 1996.

Tale stato di cose è da attribuirsi in misura preminente all'indebitamento bancario (10 mld.) resosi necessario per fronteggiare il ritardo nel realizzo delle cessioni immobiliari; deficit sensibilmente dimensionato dal saldo attivo dei residui.

Al riguardo si conferma quanto cennato in precedenza e cioè che il Ministero del Tesoro, in sede di approvazione del consuntivo 1997 ha invitato gli Organi responsabili ad effettuare le spese in stretta correlazione con l'andamento delle entrate, contenendo gli oneri di carattere discrezionale, al fine di pervenire al graduale riassorbimento del disavanzo di amministrazione.

Nel 1998 si è registrato un avanzo eccezionalmente elevato (6,4 mld.) non avendo inciso nell'esercizio l'anticipazione di cassa, verificatasi nell'anno precedente.